

ROMA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE FONDATO NEL 1862

"APOCALISSI 2012": 24 MODI PER RACCONTARLA

La fine del mondo secondo i Maya, la sindrome colpisce gli scrittori

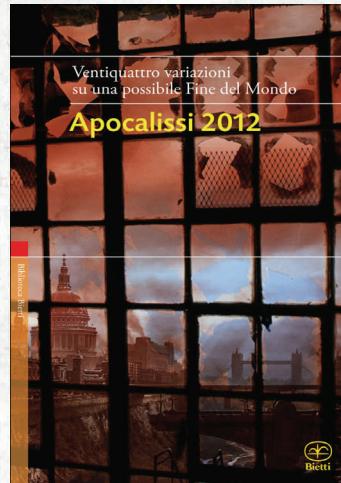
di Francesca Parlato

Scampati all'Apocalisse pronosticata nel Vangelo di Giovanni, che annunciava la fine del mondo nella notte tra il 999 il 1000, resisteremo a quella calcolata dai Maya prevista il 21 dicembre 2012? Nell'attesa di scoprirla all'alba del 22 dicembre il giornalista e scrittore Gianfranco de Turris, uno dei più importanti studiosi di fantascienza, ha raccolto "Ventiquattro variazioni su una possibile Fine del Mondo" in un libro, edito da Bietti: "Apocalissi 2012". Già perché probabilmente, come ricorda proprio Gianfranco de Turris nella sua prefazione, forse l'umanità dell'anno 2000 non è molto diversa da quella dell'anno 1000 (a parte il modo di vivere) in quanto a credenze e convinzioni di dubbia natura

scientifica, anzi grazie alla tecnologia, a internet e al velocissimo tam-tam, le notizie proliferano e si ingigantiscono. Siti web che elencano le ultime cose da fare prima

dell'Apocalisse, libri, film. E da questa sindrome sono stati colpiti anche i più autorevoli festival scientifici, che hanno intitolato e dedicato le loro ultime edizioni alla fine del mondo. Così de Turris ha raccolto e messo insieme 24 variazioni sul tema: giornalisti, scrittori, filosofi, si sono cimentati nella scrittura di piccoli racconti tutti aventi ad oggetto l'apocalisse.

C'è il racconto intitolato



"L'angelo geloso" del filosofo e matematico Giulio Giorello, il suo personaggio un fervente predicatore del "Vangelo della Scienza" non si darà pace finché non riuscirà a smentire la profezia Maya, un racconto bello e interessante anche perché spiega ai

lettori il metodo seguito dai Maya per la struttura del loro calendario. Poi c'è "Il quattordicesimo baktun" di Maurizio Ponticello, imprenditore, giornalista e scrittore napoletano, che descrive il momento dell'apocalisse, cosa si vedrebbe dal di fuori, tratteggiando le strade di Napoli colpite da dardi infuocati, i sussulti, la paura delle persone fuggite in strada, utilizzando degli estratti dalle Epistole di Plinio il Giovane a Tacito che raccontano l'eruzione del Vesuvio del 79 d.C. Poi c'è il racconto di Bruno Pezone, avvocato e scrittore, affascinato dal fantastico e dal noir che racconta la sua variazione con una storia dal titolo "La notte più lunga dell'anno". Poi troviamo "Finismundi", un episodio della saga del Club Pigreco, un ciclo di storie nato nel 1994 dalla penna di Antonio Bellomi, che narra le vicende di un circolo newyorkese di professionisti con una passione in comune: risolvere misteri. Quale mistero più fitto e oscuro della profezia Maya?

"Apocalissi 2012: Ventiquattro Variazioni su una possibile Fine del Mondo" (Bietti Edizioni), AA.VV. a cura di Gianfranco de Turris

